

I miei anni in Italia, Paese senza femminismo

Dopo aver vissuto lungamente a Roma, Zadie Smith, 35 anni, **scrittrice di talento**, s'è fatta qualche idea su di noi. Molte le ha scritte in un libro. Esplosivo. // *Valentina Pigmei*



Rivelazione Zadie Smith esordì con grande successo a 25 anni, pubblicando *Denti bianchi* (2000).

Hai definito l'Italia «il Paese dove il femminismo non è mai arrivato»...

«Possiamo continuare a ribadirlo in eterno, ma alla fine dei conti sono le donne italiane che devono rifiutarsi di essere puramente decorative».

Nel libro c'è un pezzo bellissimo su Katharine Hepburn. Hai chiamato tua figlia Katherine in suo onore?

«È una coincidenza, la Hepburn si chiamava Katharine con la "a". Volevo un nome che non fosse troppo da femminuccia o arzigogolato, qualcosa che desse l'idea di forza e semplicità».

Chi è la nuova Hepburn?

«Mi piacciono molte attrici moderne - Renée Zellweger, Julia Roberts, persino Jennifer Aniston. Il problema sono le sceneggiature. Nel 1939 tutte e tre avrebbero fatto grandi film come quelli che fece la Hepburn: oggi il livello a Hollywood è disperante e le brave attrici non sanno che farsene del talento».

Le rughe oggi sono il nuovo tabù, proprio quelle rughe che Anna Magnani si vantava di avere «perché ci avevo messo una vita a farcele venire». Forse la bellezza autentica è tramontata?

«Il linguaggio dei giornali è quello della giovinezza a tutti i costi, ma le donne che il pubblico ama sono trenta, trentacinquenni. E comunque non voglio pensare alle donne solo in termini di bellezza». // *foto Eamonn McCabe*

ZADIE L'IMPETUOSA E UN LIBRO APPASSIONATO

Zadie Smith, «la scrittrice più talentuosa della sua generazione» secondo il *Sunday Times*, è celebre per le intransigenze. In realtà, ogni sua boutade è frutto di una pericolosa miscela di impetuosità, senso dell'umorismo e intelligenza. Un mix esplosivo che fa della sua nuova raccolta di scritti *Cambiare idea* (Minimum Fax, pp. 424, € 19,00) un libro eccezionale: una raccolta di saggi che il *Guardian* ha giustamente definito «flessibile, complicata, irresistibilmente appassionata».

